



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ANTIBIOTICO NELLE STALLE DI BOVINI DA LATTE: LA GESTIONE DELLA MESSA IN ASCIUTTA

(Riduzione del consumo di antibiotico in asciutta per i bovini da latte)

20 e 27 novembre, 19 dicembre 2023



Cod. 2A-26-23

Dott. Agr. Luca Boscolo Bielo
UO Qualità Conoscenze e Innovazioni Agroalimentari
PO Informazione, Formazione e Consulenza in Agricoltura
DIREZIONE AGROALIMENTARE
REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022 T.I. 2.1.1

Tipo intervento 2.1.1- Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende



4

Focus
Area/Priorità

15

Ambiti di
intervento

36

Percorsi di
consulenza

7,09

Milioni di euro a
bando

12

Organismi di
consulenza
(OC)

32

Percorsi di
consulenza
attivati

6,3

Milioni di euro di
spesa richiesta

20

Domande
presentate e
finanziate

5,5

Milioni di euro di
spesa ammessa



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

“Diamo i numeri...e facciamo il punto...”

Il bando DGR n. 1732 del 30 dicembre 2023 ha concluso la fase di presentazione delle domande da parte dei beneficiari il 9 giugno u.s. (prorogata da 120 a 150 gg. Con DGR n. 456 del 18/04/2023). Con BUR n.139 del 20/10/2023 è stata pubblicata la finanziabilità da parte di AVEPA (il progetto di consulenza DEVE essere avviato entro 45 gg. da tale data).

Il Costo Unitario del Percorso di consulenza è pari a 1.050,00 euro per un OLC pari a 25 (Ore Lavoro Consulente).
L'impresa agricola può aderire a questo percorso SOLO SE aveva già aderito al Percorso 3A.3.1 o 3A.3.1a *Consulenza finalizzata al benessere animale (bovini da latte)*

3A.3.3: Consulenza orientata alla riduzione del consumo di farmaco in asciutta per i bovini da latte

n. 304 AZIENDE AMMESSE

1 Domanda presentata da un organismo di consulenza: ARAV

ARAV ha un unico Progetto di consulenza sulla 3A con tutti i 6 Percorsi



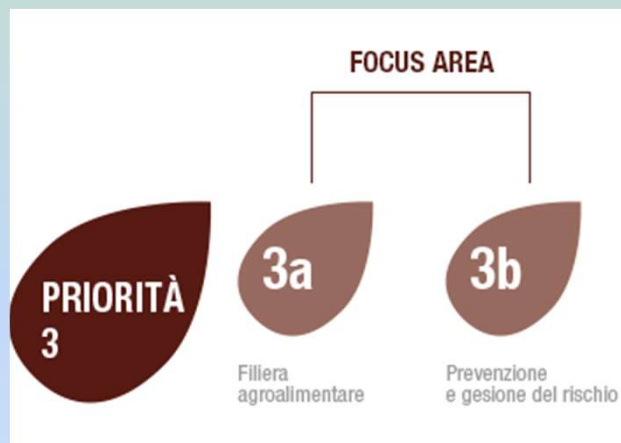
Formata da uno staff tecnico di 41 Consulenti di cui 29 veterinari





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Quali consulenze?



Priorità 3:

Priorità 3: promozione dell'organizzazione della filiera agroalimentare, del benessere degli animali e della prevenzione e gestione dei rischi.

La Priorità 3 è finalizzata a promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo con particolare riguardo agli aspetti definiti dalle due Focus area.

Focus area 3a:

Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Quali consulenze?

Il Regolamento n. 1305/2013 stabilisce gli ambiti di consulenza: Il PSR VENETO 2014-2020 declina come **ammissibili** i seguenti **15 ambiti di consulenza**:

1. rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;
2. adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e la manutenzione delle aree agricole;
3. *adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;*
4. rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
5. rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del REG. CE n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
6. rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
7. la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
8. mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
9. biodiversità;
10. protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013;
11. prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività;
12. sviluppo delle filiere corte;
13. agricoltura biologica;
14. aspetti sanitari delle pratiche zootecniche;
15. innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

QUALE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA CONSULENZA?



I Servizi della Commissione europea, nella Fiche della Misura 2, indicavano che la consulenza ha la caratteristica di essere **“TAILOR MADE”** cioè su misura rispetto alle necessità delle imprese.

Pertanto, nello svolgimento del servizio di consulenza è di fondamentale importanza considerare che **ogni impresa presenta specifiche caratteristiche**, strutturali, finanziarie ed economiche, del capitale umano, del contesto ambientale e socio-economico in cui opera, vincoli a cui è sottoposta.

Conseguentemente, le prestazioni di consulenza, pur inquadrabili in Percorsi che ne fissano i protocolli di realizzazione e i relativi “Output”, risentono, nel loro svolgimento, delle particolarità della singola impresa.

L'obiettivo finale dell'intervento di consulenza è riuscire a ***fornire all'impresa tutti gli elementi che possono aiutarla ad iniziare i cambiamenti necessari per il superamento delle specifiche criticità o per lo sviluppo delle opportunità evidenziate in una prima fase di analisi.***

Durante e al termine dell'intervento di consulenza, l'OC è tenuto quindi a produrre e rilasciare all'impresa l'Output della consulenza. L'Output rappresenta lo **strumento di supporto alle decisioni dell'impresa**; in alcuni casi può anche dare evidenza dei primi cambiamenti intervenuti a seguito della consulenza erogata. **L'OUTPUT può derivare dall'uso di applicativi (es. BS, BPOL, SSD, gestionali, ...)**





FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Perché descrivere il Percorso di consulenza?

CODICE
P4 = Focus Area
13 = Codice Ambito
1 = Numero sequenziale

Codifica	Percorso di consulenza	Ore lavoro Consulente (OLC)	Costo Unitario Percorso di consulenza euro
3A.3.3	Consulenza orientata alla riduzione del consumo di farmaco in asciutta per i bovini da latte	25	1050

TITOLO

COSTO
(euro)

- ✓ Elemento di trasparenza nei confronti dell'impresa
- ✓ Guida per il consulente
- ✓ Valenza amministrativa

N.B l'ordine non è casuale

MOTIVAZIONE

Motivazione:
Negli ultimi anni l'uso degli antibiotici in veterinaria in particolare quelli impiegati per animali produttori di alimenti è oggetto di sempre maggiore attenzione. Per le bovine da latte il trattamento alla messa in asciutta è una delle principali condizioni di uso di antibiotici. Per trattamento in asciutta si intende la somministrazione intramammaria di una preparazione antibiotica ad azione prolungata alla fine della lattazione per trattare tutte le infezioni batteriche intramammarie contratte durante la lattazione e, storicamente, per prevenirne delle nuove. Penicilline, sole o combinate con aminoglicosidi e cefalosporine, sono le più comunemente prescritte, e alcune preparazioni contengono combinazioni di diversi principi attivi (es. Neomicina, Penicillina, Streptomina). Le attuali preoccupazioni sull'uso dell'antibiotico e le possibili implicazioni nel fenomeno dell'antibiotico resistenza (AMR) indicano che è necessario procedere sempre più verso una gestione dell'asciutta ottimizzata con misure integrate per arrivare ad una asciutta selettiva controllata. Questo processo dovrebbe essere supportato da un sistema di gestione dell'allevamento che individui soglie decisionali attuabili ed una migliore rilevazione dei soggetti a rischio. Studi dimostrano che il passaggio dall'asciutta con trattamento antibiotico su tutte le bovine a quella selettiva (ossia dei capi o dei quarti della mammella realmente infetti o ad alto rischio di infezione) è tecnicamente possibile senza comportare danni alla mammella nella successiva lattazione. Tuttavia per applicare l'asciutta selettiva è necessario agire conoscendo in modo approfondito la realtà aziendale (strutture, management, profilo tecnico dell'allevatore) in modo da adottare tutte le precauzioni per evitare che decisioni sbagliate possano dare effetti sfavorevoli a lungo termine che possono compromettere la produttività e il benessere animale arrivando addirittura ad una eliminazione precoce delle bovine se non si è in grado di risanare la mammella. L'asciutta selettiva richiede quindi un programma di monitoraggio accurato e sistematico della salute della mammella a livello di singolo allevamento.

ORE
(numero)

X €42/h =
1050

OBIETTIVI

Obiettivi:
- sviluppare in ogni azienda un piano delle attività che favorisca la pulizia degli animali (aree di riposo e di movimentazione) e una corretta routine di mungitura;- sviluppare in ogni azienda corrette procedure di messa in asciutta in relazione al modello organizzativo specifico e alla disponibilità di spazio da dedicare alle bovine durante la fase di asciutta;
- sviluppare in ogni azienda un sistema di monitoraggio degli agenti patogeni causa di mastite per attuare una strategia di risanamento;
- abituare l'allevatore a registrare le informazioni relative agli eventi patologici della mammella.

DESCRIZIONE

Descrizione del servizio:
Le modalità di svolgimento della consulenza si basano sull'utilizzo di una check list per rilevare i dati aziendali, del Bilancio Semplificato (BS) e di rapporti tecnici relativi alla gestione dell'asciutta. Nell'attività di check up, il consulente si avvale della check list per fotografare la realtà aziendale, nonché del bilancio semplificato per la sistematizzazione dei dati economici in continuità con quanto svolto con le consulenze di cui ai precedenti bandi (DGR n. 1940/2018 e n. 1790/2020). Le informazioni raccolte permettono, oltre che di fotografare la realtà aziendale, di confrontare le performance rispetto a quelle di altre imprese. Il consulente analizza insieme all'imprenditore la situazione economica e gestionale, mettendo a fuoco i possibili punti critici o le opportunità da sviluppare.
Le attività che il/i consulente/i (zootecnico e veterinario) svolgeranno saranno:
Attività di carattere zootecnico:
- guidare l'allevatore nella consultazione e interpretazione dei report dei controlli funzionali relativi alle bovine da asciugare.
- accompagnare l'allevatore nella registrazione puntuale e precisa dei casi di mastite clinica e possibilmente anche dei casi di mastite non trattati o dei quarti per i quali viene scartato regolarmente il latte perché presentano sempre cellule somatiche elevate.
- valutare con l'allevatore gli spazi dedicati all'asciutta (inizio, fase intermedia e fase finale) per ottimizzarli in funzione della fase di asciutta.

DOCUMENTI

- individuare le strategie alimentari che portino il più rapidamente possibile ad un calo significativo della produzione di latte prima della messa in asciutta.
- controllo dei capezzoli prima della messa in asciutta per valutare la tenuta degli sfinteri.
- Attività di carattere veterinario:
-programmare i controlli microbiologici sui campioni di latte.
- in caso di presenza di contagiosi predisporre un piano di risanamento contagiosi.
- contribuire alla selezione delle bovine da trattare con antibiotico alla messa in asciutta.
- piano terapeutico per la mastite clinica e per i casi da trattare con antibiotico in asciutta.
- Il percorso dunque promuove la collaborazione tra professionisti di diversa formazione, che vengono inclusi nello svolgimento della consulenza. Durante tutto il periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione, l'OC garantisce anche assistenza telefonica all'impresa. L'OC assicura in totale cinque visite aziendali.
- Output:**
- Bilancio semplificato ex ante;
- Check-list asciutta selettiva;
- n. 5 rapporti tecnici di visita aziendale.





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Descrizione del servizio

Le modalità di svolgimento della consulenza si basano sull'utilizzo di una check list per rilevare i dati aziendali, del Bilancio Semplificato (BS) e di rapporti tecnici relativi alla gestione dell'asciutta. Nell'attività di check up, il consulente si avvale della check list per fotografare la realtà aziendale, nonché del bilancio semplificato per la sistematizzazione dei dati economici in continuità con quanto svolto con le consulenze di cui ai precedenti bandi (DGR . n 1940/2018 e n. 1790/2020). Le informazioni raccolte permettono, oltre che di fotografare la realtà aziendale, di confrontare le performance rispetto a quelle di altre imprese. Il consulente analizza insieme all'imprenditore la situazione economica e gestionale, mettendo a fuoco i possibili punti critici o le opportunità da sviluppare. Le attività che il/i consulente/i (zootecnico e veterinario) svolgeranno saranno:

Attività di carattere zootecnico:

- guidare l'allevatore nella consultazione e interpretazione dei report dei controlli funzionali relativi alle bovine da asciugare.
- accompagnare l'allevatore nella registrazione puntuale e precisa dei casi di mastite clinica e possibilmente anche dei casi di mastite non trattati o dei quarti per i quali viene scartato regolarmente il latte perché presentano sempre cellule somatiche elevate.
- valutare con l'allevatore gli spazi dedicati all'asciutta (inizio, fase intermedia e fase finale) per ottimizzarli in funzione della fase di asciugatura.
- individuare le strategie alimentari che portino il più rapidamente possibile ad un calo significativo della produzione di latte prima della messa in asciugatura.
- controllo dei capezzoli prima della messa in asciugatura per valutare la tenuta degli sfinteri.

Attività di carattere veterinario:

- programmare i controlli microbiologici sui campioni di latte.
- in caso di presenza di contagiosi predisporre un piano di risanamento contagiosi.
- contribuire alla selezione delle bovine da trattare con antibiotico alla messa in asciugatura.
- piano terapeutico per la mastite clinica e per i casi da trattare con antibiotico in asciugatura.

Il percorso dunque promuove la collaborazione tra professionisti di diversa formazione, che vengono inclusi nello svolgimento della consulenza. Durante tutto il periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione, l'OC garantisce anche assistenza telefonica all'impresa. L'OC assicura in totale cinque visite aziendali.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Descrizione del servizio:

FASE di check up:

- il consulente si avvale di una **CHECK LIST** per FOTOGRAFARE la realtà aziendale e rilevare i dati aziendali
- si avvale del sistema semplificato per la sistemizzazione dei dati economici in continuità con quanto svolto nelle precedenti consulenze: **il BS Bilancio semplificato**
- inoltre si avvale di rapporti tecnici relative alla gestione dell'asciutta



Particolarità del BS è quella di conservare gli elementi essenziali per un raccordo con l'indagine RICA, questi sono rappresentati sia dalla definizione delle variabili contabili considerate, che dagli elementi essenziali per la classificazione tipologica delle aziende agricole.

Questo mi permette di CONFRONTARE aziende simili nella stessa zona!



Pertanto, il **consulente FOTOGRAFA** la realtà aziendale, prende in considerazione gli elementi contabili e i fatti tecnici riferiti all'anno precedente all'avvio della consulenza. Le informazioni raccolte permettono, oltre che di fotografare, di **CONFRONTARE** le performance rispetto a quelle di altre imprese



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Obiettivi:

- **SVILUPPARE IN OGNI AZIENDA UN PIANO DELLE ATTIVITÀ** che favorisca la pulizia degli animali (aree di riposo e di movimentazione) e una corretta routine di mungitura;
- **SVILUPPARE IN OGNI AZIENDA CORRETTE PROCEDURE DI MESSA IN ASCIUTTA** in relazione al modello organizzativo specifico e alla disponibilità di spazio da dedicare alle bovine durante la fase di asciutta;
- **SVILUPPARE IN OGNI AZIENDA UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI AGENTI PATOGENI** causa di mastite per attuare una strategia di risanamento;
- **ABITUARE L'ALLEVATORE A REGISTRARE LE INFORMAZIONI** relative agli eventi patologici della mammella.

Output:

- Bilancio semplificato ex ante;
- n. 5 rapporti tecnici di visite aziendali;
- Check list Asciutta Selettiva.



TI 2.1.1 Percorso 3A.3.3 Consulenza orientata alla riduzione del consumo di farmaco in asciutta per i bovini da latte

CHECKLIST

Percorso di consulenza 3A.3.3
RAPPORTO TECNICO
CHECK UP

VISITA AZIENDALE n. _____ (indicare il numero progressivo della visita in azienda)

Nome OC.....
CUAA dell'Impresa agricola.....

Percorso di consulenza 3A.3.3
RAPPORTO TECNICO
POST CHECK UP

VISITA AZIENDALE n. _____
(indicare il numero progressivo della visita post check up)

Nome OC.....
CUAA dell'Impresa agricola.....



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Progetto di ricerca e studio di fattibilità relativo all'impiego del Lisato Piastrinico come strumento di riduzione dell'uso di antibiotico nella prevenzione e cura della mastite negli allevamenti di bovine da latte del Veneto (DGR n. 548/2020)

PARTNER: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – IZSve e Università di Padova – Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS

CRITICITA': - Incremento dei fenomeni di antibiotico-resistenza (**AMR**) nei batteri
- Mastite come prima **causa di utilizzo di antibiotico** (per prevenzione che per cura)
- Indicazioni normative nazionali ed europee per l'**uso appropriato e consapevole degli antibiotici e loro riduzione**

OBIETTIVI: - Verifica **fattibilità tecnica ed economica** del Lisato Piastrinico, un prodotto isolato dal sangue delle bovine stesse con una concentrazione sovra-fisiologica di piastrine
- **Dimostrazione e divulgazione** a livello regionale agli addetti del settore, della eventuale rilevanza clinica di questa **alternativa efficace per la prevenzione e cura** delle bovine da latte



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Utilizzo del lisato piastrinico come strumento per la gestione dell'asciutta selettiva e la riduzione dell'uso di antibiotico nella terapia delle mastiti negli allevamenti di bovine da latte del Veneto (DGR n. 814/2022)

PARTNER: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – IZSVE e Università di Padova – Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS

CRITICITA': - Incremento dei fenomeni di antibiotico resistenza (**AMR**)
- **Forti limitazioni sull'impiego degli antimicrobici** per la profilassi e la metafilassi delle infezioni batteriche secondo il nuovo **Regolamento UE 6/2019** (entrato in vigore il 28 gennaio 2022)
- Persistenza o sviluppo di **infezioni mammarie** IMI durante l'asciutta con un maggior rischio di comparsa di mastiti

OBIETTIVI: - **Ampliare il numero di aziende** nelle quali testare il lisato piastrinico sia alla messa in asciutta delle bovine, sia nei casi di mastite clinica
- **Migliorare la metodica di produzione** del lisato prevedendo un'unica somministrazione
- **Sviluppare una procedura di accompagnamento** delle aziende zootecniche verso l'asciutta selettiva



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

PER INFORMAZIONI:

regione.veneto.it/agricoltura-e-foreste/consulenza-aziendale

regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/elenco-percorsi-di-consulenza

mail: luca.boscolobiello@regione.Veneto.it

www.psrveneto.it